



ROTARY 2004-2005 : CELEBRIAMO IL ROTARY

Presidente **Maurizio Salvetti**

BOLLETTINO N. 11 – Volume 19 – Redazione: E. Agazzi

OTTOBRE: MESE DELL'AZIONE PROFESSIONALE

Conviviale n° 11

Lunedì 11 ottobre 2004

Ristorante GOLF CLUB "L'ALBENZA"

## LUCIO SUSMEL

rotariano del R.C. Trieste Nord ci parlerà di "La realtà di Point".

Prossimi Incontri:

- Lunedì 18 ottobre** in sede all'Albenza con coniugi. Ore 20.00 - Conferimento del Premio alla Professionalità del nostro Club a **Emiliano Brembilla** – medaglia di bronzo 4 x 200 stile libero alle Olimpiadi di Atene .
- Lunedì 25 ottobre** in sede all'Albenza. Ore 20.00 – Assemblea del Club. Elezione del Consiglio direttivo 2005-2006 e "Parliamo di Rotary".
- Lunedì 1° novembre** Conviviale sospesa per festività
- Giovedì 4 novembre** Ristorante Colonna con coniugi. Ore 20.00 – Interclub con il R.C. Bergamo e il R.C. Sarnico e Valle Cavallina. Relatore dott. **Tommaso Padoa Schioppa**, Membro del Comitato Esecutivo della Banca Centrale Europea, sul tema: "**Le sfide europee di oggi**". Prenotazione obbligatoria entro **venerdì 29 ottobre**.
- Lunedì 8 novembre** in sede all'Albenza con coniugi. Ore 20.00 – Dott. **Marco Setti** – serata a tema gastronomico con la collaborazione del nostro socio **Alessandro Colli**
- Lunedì 15 novembre** in sede all'Albenza con coniugi. Ore 20.00 – Dott. **Maria Cagnoli** - "Nuove prospettive con i farmaci biologici.

Conviviale n. 10

RISTORANTE "Balzer"

lunedì 4 ottobre 2004

**Soci presenti:** M. Salvetti – Presidente, PDG R. Cortinovis, E. Agazzi, C. Antonuccio, F. Benelli, Bettinelli, M. Caffi, F. Calarco, E. Civardi, A. Colli, M. Conforti, G. De Biasi, F. Della Volta, M. Denti Rodeschini, E. Gambirasio, L. Gritti, R. Guatterini, M. Jannone, G. Locatelli, R. Magri, P. Manzoni, A. Masera, A. Mazzoleni, P. Minotti, G. Pagnoncelli, F. Penacchio, R. Perego, E. Peroni, A. Piceni, A.M. Poletti, Giancarlo Ribolla, L. Scaglioni, M. Strazzabosco, L. Vezzi.

**Hanno segnalato la loro assenza:** G. Albani, G. Barcella, U. Botti, G. Ceruti, E. Crotti, E. Curnis, P. Fachinetti, F. Leonelli, L. Locatelli, B. Lucchini, G. Lupini, S. Moro, G. Passirani, P. Pozzetti, P. Pozzoni, G. Rota, C. Seccomandi, P. Signori, A.B. Tinguely.

**Soci Onorari:** Mario Donizetti

**Ospiti dei soci:** Lucia Salvetti, Renza Civardi, Francesca De Biasi, Costanza Donizetti, Annamaria Gambirasio, Renata Gritti, Giuliana Magri, Adriana Peroni, Silvana Piceni, Alda Traversi (ospite di Denti Rodeschini).

**Ospiti del Club:** Lucia Ferraioli, Barbara Nappi

**Soci di altri Club:** Ivan Rodeschini (R.C. Bergamo)

**Soci presenti presso altri Club o Sedi:** U. Botti il 2 ottobre alla riunione Comitato Chiuse Adda per una visione del funzionamento di una conca e la visita all'Ecomuseo, PDG R. Cortinovis e G. Pagnoncelli il 5 ottobre alla riunione della Commissione Alfabetizzazione a Milano.

**Totale Soci:** 31 = 33 (31 + 2 compensazioni) su 60 effettivi (2 soci in assenza giustificata) = 55.00%

**Totale Presenze:** 49

## Curriculum vitae di **Lucio Susmel**

Nato a Trieste il 12 agosto 1940.

Laureato in Scienze Politiche, dopo una breve esperienza universitaria, entra nell'Unione Industriali di Trieste, di cui diventa direttore nel 1971.

Dal dicembre 1978 è Direttore dell'Unione Industriali di Lecco. Nell'ambito di questo incarico idea e realizza, in collaborazione con gli enti pubblici locali, un progetto che porta all'avvio in Lecco del biennio di Ingegneria del Politecnico di Milano; all'insediamento dei laboratori del CNR per le tecnologie di materiali innovativi; alla costituzione del CIL – Centro Innovazione Lecchese.

Dal 1991 è Direttore dell'Unione Industriali di Bergamo. In questo periodo l'Unione Industriali, assieme alla Provincia ed alla Camera di Commercio, si impegnano per il progetto di Polo Tecnologico a Dalmine.

Dal marzo 1998 al marzo 2002 è stato Presidente del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste.

Da luglio 2002 è amministratore delegato di Servitec Srl.

---

### Sintesi della serata del 4 ottobre 2004

Relatrice la Dr.ssa Lucia Ferrajoli, rotariana del R.C. Bergamo e giornalista de "L'Eco di Bergamo"  
Titolo "La donna in India"



Innanzitutto una considerazione: l'India è una società molto complessa dove convivono l'estremo lusso e l'estrema povertà, dove l'analfabetismo si accompagna ad alcuni dei geni informatici del nostro tempo ed in questo contesto, può sembrare paradossale,

ma nascere donna significa essere destinate, per lo più ad una vita di discriminazioni e di stenti. Su 1 miliardo e 80 milioni di abitanti 500 milioni sono donne, quindi è l'unico Paese al mondo dove la popolazione femminile è numericamente inferiore a quella maschile. Nell'arco della vita ogni donna ha in media 5 figli e una donna su 65 muore di parto; ogni anno muoiono 5 milioni di donne che di solito non raggiungono i 15 anni di età, delle quali 1/3 muore nel primo anno per mancanza di cure mediche e di attenzioni rispetto ai fratelli. Il 60% della popolazione femminile è analfabeta contro il 36% dei maschi. Altro fatto inquietante è che ogni giorno vengono praticati 5.000 aborti, dei quali il 99% sono bambine e l'1% bambini, solo a causa di gravi errori diagnostici. Questa realtà è ancor più complicata dalla pratica di diverse fedi religiose e dalla presenza di oltre 100 lingue diverse, con forte maggioranza indu e musulmana e una minoranza del 15% (che comprende il 2% di

cristiani e il 2% di Sikh), che ha influenza sulla vita politica, sociale ed economica dell'India.

Il sistema sociale si regge sulle caste, che occupano un posto definito e funzionale nell'ambito del mondo e che conservano antiche tradizioni religiose e culturali. La donna può essere un elemento destabilizzante per la gerarchia castale e quindi viene sottoposta a controlli sin dalla tenera età fino ad eventualmente la morte del marito affinché venga evitata ogni possibilità che possa portare sangue di una casta inferiore all'interno della propria. Ciò spiega alcuni gravi fenomeni come infanticidi, matrimoni infantili, uccisioni per dote e per le vedove istigazione al suicidio.

Diversi sono gli atteggiamenti che comportano segregazioni nei confronti delle donne tra le zone urbane e quelle rurali, o tra le donne di classe più agiate e quelle più povere, soprattutto quando la donna non è forza lavoro. Dobbiamo registrare un grande contrasto tra la società indiana

attuale e quanto avveniva nel passato quando c'era il matriarcato e le divinità più venerate erano quelle femminili, anche se questo fenomeno religioso permane. Tutto cambiò con l'invasione nel II millennio a.C. degli Arii e più avanti, nell'VIII secolo d.C., con i musulmani, che ritenevano la società femminile di basso rango, nonostante il Corano insegni la parità dei sessi, anche se invita le donne alla pudicizia.

Logicamente chi deteneva il potere interpretava il Corano a suo uso e consumo. Nel XX secolo, in conseguenza del movimento per l'indipendenza, nascono parità di diritti tra uomini e donne, diritti che vengono sanciti solo nel 1947, senza essere mai messi in pratica, soprattutto nelle zone

rurali. La donna indiana ha ottenuto il diritto di voto nel 1931, 15 anni prima, caso eclatante, della donna italiana. Altra contraddizione nel mondo indiano è che il Parlamento conta il 10% di donne (il 33% nelle amministrazioni locali) contro il 9% dell'Italia, anche se le donne italiane hanno avuto ed hanno indubbiamente più diritti e sanno lottare per conservarli ed accrescerli. Dopo queste ultime consolanti notizie per le donne indiane la nostra relatrice ci rattrista, per dovere di verità, sulla situazione indiana (verità non sempre registrate dalla stampa locale) e ci racconta che purtroppo ancora oggi, nel III millennio, soprattutto nel mondo rurale, avvengono atroci infanticidi provocati direttamente dalle famiglie, maltrat-

tamenti, matrimoni infantili pre-stabiliti fin dalla nascita, maternità in giovanissima età, richieste di doti sempre più esigenti, suicidi, uxoricidi scambiati per incidenti domestici (368 nel 2000), vita da incubo e violenze disumane, emarginazione tale da provocare, per le vedove il suicidio, deturpazione dei volti con acidi...

Consoliamoci col fatto che alcune donne, poche, pochissime, sono arrivate al successo ed il loro apporto ha contribuito e contribuisce a non deteriorare una situazione in troppi casi già disumana.

Questo quadro angosciante ha suscitato interventi in alcuni soci che hanno portato a sperare, per le donne indiane, in un futuro migliore (Emilio A.).

---

## *Dalla Segreteria*

Mostra Primizie d'Artista – Gli allievi di Funi e Longaretti

Dal 19 settembre al 4 novembre presso l'Accademia Carrara. Per iniziativa della Associazione Culturale "La scuola di Bergamo". Le opere sono state restaurate con il contributo dei Rotary Club di Bergamo e della Provincia bergamasca e dell'Inner Wheel Club di Bergamo.

---

La Giornata dei neo soci si terrà a **Milano Sabato 16 ottobre** p.v. presso Alleanza Assicurazioni in Viale Luigi Sturzo 35, dalle ore 9.00 alle 12.45.

L'iniziativa è rivolta a tutti i soci di recente ingresso nel Rotary ed è un momento fondamentale della loro vita rotariana. Solo con la conoscenza sui temi rotariani potranno vivere il Rotary con entusiasmo dando così il massimo contributo. Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi al Segretario Emilio tel. 035-255014 - cellulare 335-7686086.

Prossimi incontri a:

**Varese il 22 gennaio 2005** - sabato - sede da comunicare

**Bergamo il 12 marzo 2005** - sabato - sede da comunicare

---

**"il nostro successo nell'anno del centenario non sarà misurato in base ai contributi pro capite, ma alle speranze e ai sogni realizzati, agli aiuti concreti che bambini, famiglie e giovani bisognosi potranno ricevere grazie ai nostri contributi".**

**Carlo Ravizza, Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary**

---

**L'Inner Wheel Club di Bergamo** organizza per il 17 ottobre in Città Altra al Mercantico una vendita di abiti Vintage con lo scopo della raccolta fondi per il loro Service.

---

## **Scambio Gruppi di Studio 2004-2005 – allegato alla quarta lettera del Governatore**

Il Distretto 2040, nell'ambito delle attività della Rotary Foundation, scambierà un Gruppo di Studio (GSE – Group Study Exchange Program) con il Distretto 7930-Boston USA, dal 16 Aprile al 16 Maggio 2005.

Il Gruppo sarà formato da quattro componenti, giovani tra i 25 e i 40 anni con un'esperienza professionale di almeno due anni, che non siano rotariani né parenti prossimi di rotariani, e da un Team Leader, rotariano.

La segnalazione dei candidati a Team Member dovrà avvenire nei mesi di ottobre e novembre 2004. Si invitano quindi tutti i Rotary Club del Distretto a farsi parte diligente nel proporre candidature. I Club sono inoltre sollecitati a segnalare, in tempi brevi, loro soci, di consolidata esperienza rotariana e propensione internazionale, atti a ricoprire il ruolo di Team Leader.

### **IL DISTRETTO 2040 e il DISTRETTO 2050 organizzano per il 13 novembre 2004**

**il SEMINARIO INTERDISTRETTUALE SULLA FONDAZIONE ROTARY presso Auditorium  
ASSOLOMBARDA di Milano in Via Pantano, 9.**

Programma dettagliato presso il Segretario Emilio tel. 035-255014.

<b>NEI CLUB OROBICI</b>
<b>R.C. BERGAMO</b>
<b>Lunedì 18 ottobre:</b> Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore il socio dott. Giampiero Auletta Armenise.
<b>Sabato 23 ottobre:</b> Visita alla Banca del Gottardo a Lugano e alla locale Galleria d'arte.
<b>Lunedì 25 ottobre:</b> Riunione sospesa, sostituita da quella a Lugano di sabato 23 ottobre.
<b>Lunedì 1 novembre:</b> Riunione sospesa per festività.
<b>Giovedì 4 novembre:</b> Riunione serale. Interclub con il R.C. Bergamo Ovest e R.C. Sarnico e Valle Cavallina, con familiari ed amici presso il ristorante Colonna. Tommaso Padoa Schioppa, Membro del Comitato Esecutivo della Banca Centrale Europea "Le sfide europee di oggi". È obbligatoria la prenotazione.
<b>R.C. BERGAMO CITTA' ALTA</b>
<b>Sabato 9 ottobre:</b> ore 20.00, Taverna Colleoni. Serata ufficiale per festeggiare la visita degli amici tedeschi del Club di Villingen Schwennigen Mitte. Nel pomeriggio di sabato e domenica mattina, un intenso programma. È necessaria la prenotazione.
<b>Giovedì 14 ottobre:</b> ore 18.30, nella chiesa di Sant'Alessandro della Croce, in via Pignolo Alta, concerto dell'organista Maria Cecilia Farina: "note, numeri, ingranaggi" che si inserisce nelle manifestazioni Bergamo-Scienza. Ore 20, alla Taverna del Colleoni, intervento dell'organista Farina che ci parlerà di questo rapporto fra musica e tecnologia. È gradita la prenotazione.
<b>R.C. BERGAMO NORD</b>
<b>Martedì 12 ottobre:</b> Sede sociale Hotel Cristallo Palace. Ore 20. Relatore il Dott. Sergio Garau sul tema: "I tarocchi dei Visconti".
<b>Martedì 19 ottobre:</b> Sede sociale Hotel Cristallo Palace. Conviviale con Signore. Ore 20 – Il Dott. Carlo Saffiotti dell'Assessorato Regionale della Sanità parlerà sul tema: "Sanità in Lombardia".
<b>Martedì 26 ottobre:</b> Sede sociale Hotel Cristallo Palace. Conviviale con Signore. Ore 20 – Il Prof. Tancredi Bianchi parlerà sul tema: "Riflessioni sulla odierna congiuntura economica internazionale".
<b>R.C. BERGAMO SUD</b>
<b>Giovedì 14 ottobre:</b> l'Accademia della Guardia di Finanza, il Colonnello della Guardia di Finanza e Capo di Stato Maggiore dell'Accademia della Guardia di Finanza a Bergamo, Angelo Matassa, sarà relatore della conviviale e parlerà della formazione e del ruolo degli Ufficiali fra tradizione e modernità.
<b>Giovedì 21 ottobre:</b> Assemblea del Club. Elezione del Presidente 2006-2007
<b>R.C. ROMANO DI LOMBARDIA</b>
<b>Martedì 12 ottobre:</b> ore 20.00 – Ristorante Borgo la Muratela di Cologno al Serio. "Parliamone tra noi"
<b>ROTARACT CLUB BERGAMO</b>
<b>Venerdì 29 ottobre:</b> Ore 20:30 presso il ristorante La Gradisca, Borgo Santa Caterina, 15 in Bergamo. Relatore ed ospite gradito della serata sarà l'Avvocato Paolo Pozzetti che ci intratterrà sul tema "L'immagine dell'avvocato: tra il serio e il faceto".

## Quarta Lettera del Governatore

*Caro Presidente e caro Segretario,*

la mia ormai considerevole esperienza rotariana mi ha tante volte dimostrato che, quando vogliamo parlare di Rotary, raccontiamo quello che il Rotary fa; molto raramente ho sentito spiegare ciò che il Rotary è. E la ragione è semplice: perché spiegare ciò che il Rotary è, è più difficile e ci obbliga a profondi esami di coscienza.

Certamente il Rotary ha molto da raccontare sulla articolazione dei suoi programmi educativi ed umanitari; sulla fantasia e l'impegno che i rotariani, nell'ambito dei Club di appartenenza o nella dimensione internazionale del sodalizio, approfondono in innumerevoli e meritori progetti mirati a fare del bene a chi ha bisogno.

Ma quanti di noi sono veramente preparati a spiegare qual è la molla che sta dietro questa immensa capacità di azione? Cosa spinge i rotariani ad abbracciare l'ideale del servire; perché e come coltivano la reciproca comprensione e relazioni amichevoli per vivere nel mondo dimensioni di pace; perché si impegnano a ordinare i propri comportamenti secondo i principi della più alta rettitudine.

Poiché il calendario rotariano assegna al mese di Ottobre il tema dell' Azione Professionale, colgo l'occasione di questa mia lettera mensile per condividere con voi alcune riflessioni sull'impegno dei rotariani a comportamenti etici nella pratica degli affari e delle professioni.

La **prima riflessione** che mi viene di proporre è questa: dell'esperienza di servizio nell'ambito delle quattro grandi vie d'azione, quella dell'Azione Professionale è l'unica che il socio è chiamato a viver singolarmente. Non è il Club ma il singolo socio, infatti, che si impegna ad adottare e promuovere i più alti principi etici nella pratica della sua occupazione; è il singolo socio che si impegna a scoprire e riconoscere la dignità di ogni (non solo quelle dei rotariani) occupazione utile per la società; è il singolo socio che contribuisce con la sua esperienza e i suoi talenti professionali a costruire un mondo migliore. Ciascuno nel proprio ambito d'impegno professionale.

La **seconda riflessione** nasce dalla applicazione del principio delle classifiche: caratteristica peculiare ed insostituibile del Rotary che fa sì che la nostra base associativa risulti così articolata e diversificata da assicurare ai nostri progetti il più ampio ambito di visuale possibile. Proprio questa caratteristica ci aiuta a comprendere che non è compito del Rotary la formazione professionale; il nostro compito principale non riguarda sistemi, processi e procedure. Compito del Rotary è educare alle relazioni interpersonali che devono svilupparsi con l'impiego di due fondamentali ingredienti: l'integrità assoluta e le cordiali relazioni. Non c'è un'etica propria del Rotary, né si giustificerebbe data la nostra diffusione a livello mondiale. Obiettivo del Rotary è quello di incoraggiare ogni suo aderente all'adozione di comportamenti di alto livello etico, secondo la coscienza e la cultura propria di ciascuno e della sua comunità di appartenenza.

È vero che nella Convention di San Francisco del 1915 è stato adottato un "Codice rotariano di etica degli affari" e che nel 1943 è stato adottato ufficialmente il "Test delle 4 domande". Ma la considerazione attenta di questi documenti ci convince che essi rappresentano solo uno strumento (peraltro tuttora molto attuale) per allenarci a riflettere sulle decisioni che prendiamo nel nostro impegno professionale e che, rispondendo quattro volte sì, ci consente di fare la riprova sia del rispetto verso noi stessi che di quello riservatoci dagli altri.

Una **terza riflessione** si impone a questo punto. Ma, allora, quali progetti può attivare il Club nell'ambito della Azione Professionale? Più che la continuazione o la rivisitazione di progetti che i Club da anni vanno proponendo, suggerisco che si promuovano riflessioni su cosa ci si deve aspettare nei prossimi anni. Nell'anno 1997-98 abbiamo dedicato un intero anno alle "nuove povertà".

Oggi, l'incontro fra domanda e offerta di lavoro si va facendo sempre più parcellizzato fino, forse, ad arrivare a dimensioni individuali o quasi (si pensi al c.d. "lavoro atipico"). Un incontro di volontà soddisfacenti per entrambi le parti resterà complicato, soprattutto perché i servizi di orientamento all'impiego faticano ad adattarsi ai cambiamenti e a promuovere politiche attive di formazione e riallocazione.

Il fatto che in ambito lavorativo i mutamenti si susseguano a un ritmo sempre più veloce, impone un rinnovato dinamismo anche nella sfera normativa e legislativa. I profondi mutamenti nella sfera del lavoro costituiscono l'inevitabile contraltare della globalizzazione dell'economia e della diffusione delle nuove tecnologie nel campo della comunicazione, ambedue tendenze inarrestabili nella società contemporanea. Per questo è poco proficuo chiedersi se i cambiamenti in atto siano da approvare o da respingere, in quanto essi rappresentano l'unica possibile risposta a stimoli univoci provenienti dal mercato. Il problema da porsi è imparare a gestirli e qui c'è ampio spazio d'azione per i nostri Club.

Per celebrare bene il centenario del Rotary, i Club del Gruppo Seprio e del Gruppo Lario sono impegnati nella promozione di un **Master annuale in "Etica e responsabilità sociale nel mondo degli affari e delle professioni"**. È un progetto promosso con l'Università dell'Insubria nell'ambito del quale saremo chiamati a fornire testimonianze personali e spazi di formazione e stage nei nostri ambiti lavorativi. Sarà un'occasione importante per dire alle nostre comunità cos'è il Rotary e qual è l'impegno dei rotariani. Il distintivo che portiamo al bavero ci identifica come persone impegnate a testimoniare l'ideale del servizio e a vivere il nostro impegno professionale con comportamenti ispirati alla più alta rettitudine. Se falliamo in questo obiettivo, fallisce l'esperienza rotariana.

Come anticipo dell'impegno che durante il prossimo **mese di Novembre** dedicheremo alla **Rotary Foundation**, allego il Programma del Seminario del 13 Novembre, una breve nota sullo Scambio Gruppi di Studio 2004-05 e il regolamento per l'assegnazione delle Sovvenzioni Distrettuali Semplificate per l'anno 2004-05.

Con un saluto particolarmente cordiale.

